

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

PROROGA 2020 FINANZIAMENTO "RESTO AL SUD"

a cura del Dott. Vito SARACINO - Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Bitonto (BA)



La legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", cosiddetta Legge di Bilancio 2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019, ha apportato delle modifiche in merito alla misura incentivante "Resto al Sud", di cui all'articolo 1 del DL 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123.

La novità, contenuta nel comma 320, dispone la proroga del finanziamento per l'anno 2020 e prevede che per l'anno 2019 e per l'anno 2020, il requisito del limite di età compresa tra i 18 ed i 45 anni di cui al comma 2, come modificato dall'articolo 1, comma 601, lettera a), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), si intende soddisfatto se posseduto alla data di entrata in vigore della medesima legge n. 145 del 2018, e cioè a partire dal 01 gennaio 2019.

SOGGETTI BENEFICIARI

I destinatari della misura sono i soggetti di età compresa tra i 18 ed i 45 anni purché risultino già costituiti al momento della presentazione della domanda e comunque successivamente alla data del 21 giugno 2017, o si costituiscano entro 60 giorni, o entro 120 giorni in caso di residenza all'estero, dalla data di comunicazione del positivo esito dell'istruttoria, nelle seguenti forme giuridiche:

- Impresa individuale;
- Società, ivi incluse le società cooperativa e le società tra professionisti.

La costituzione nelle forme sopra elencate non è obbligatoria per le attività libero-professionali svolte in forma individuale, per le quali è richiesta unicamente la partita Iva nonché, laddove prevista, l'iscrizione agli ordini professionali.

Ai fini della richiesta del finanziamento agevolato è necessario possedere i seguenti requisiti:

- Non risultare già titolari di attività di impresa in esercizio o beneficiari, nell'ultimo triennio, di ulteriori misure a livello nazionale a favore dell'imprenditorialità;
- Non avere un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per tutta la durata del finanziamento;
- Per i liberi professionisti, non essere titolari di partita Iva, nei dodici mesi antecedenti alla presentazione della domanda, per lo svolgimento di un'attività analoga a quella per cui si chiede l'agevolazione;
- Essere residenti al momento della presentazione della domanda o vi trasferiscano la residenza entro 60 giorni, o entro 120 giorni se residenti all'estero, dalla comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria, e mantenerla per tutta la durata del finanziamento nelle regioni di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e nelle aree del centro Italia colpite dai terremoti del 2016 e 2017.

SETTORI FINANZIABILI

I fondi possono essere utilizzati per avviare le seguenti attività:

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

- Produzione di beni nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura;
- Fornitura di servizi alle imprese e alle persone;
- Turismo.

Sono escluse dal finanziamento le attività agricole e il commercio, ad eccezione dei beni prodotti nell'attività d'impresa.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. le spese per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili (massimo 30% del programma di spesa),
2. l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa,
3. altre spese per l'avvio dell'attività (materie prime, materiali di consumo, utenze e canoni di locazione per immobili, garanzie assicurative funzionali all'attività finanziata) nel limite massimo del 20% del programma di spesa.

Le agevolazioni non coprono le seguenti spese:

- beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
- beni di proprietà di uno o più soci del beneficiario e, nel caso di soci persone fisiche, anche dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado;
- investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature;
- il cosiddetto "contratto chiavi in mano";
- commesse interne;
- macchinari, impianti e attrezzature usati;
- spese notarili, imposte, tasse;
- acquisto di automezzi, tranne quelli strettamente necessari al ciclo di produzione o destinati al trasporto in conservazione condizionata dei prodotti;
- acquisto di beni di importo unitario inferiore a 500 euro, ad eccezione delle spese afferenti al capitale circolante;
- progettazione, consulenze ed erogazione delle retribuzioni ai dipendenti delle imprese individuali e delle società, nonché agli organi di gestione e di controllo delle società stesse;
- scorte, tasse e imposte (l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario è una spesa ammissibile solo se non è da egli stesso recuperabile).

STRUTTURA E MISURA DEL FINANZIAMENTO

Si tratta di un finanziamento a medio-lungo termine con durata pari a 8 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento di 2 anni, corrispondente a 4 rate. La prima delle 4 rate potrà avere durata inferiore al semestre.

Il piano di ammortamento è composto da quote capitali costanti posticipate semestrali, a scadenze fisse. L'impresa rimborsa il finanziamento, secondo quanto previsto dal contratto, con il pagamento periodico di rate semestrali costanti posticipate, con gli interessi di preammortamento corrisposti alle stesse scadenze.

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

La misura prevede che ciascun richiedente riceva un finanziamento fino ad un massimo di 50.000 euro. Nel caso in cui l'istanza sia presentata da più soggetti già costituiti o che intendono costituirsi in forma societaria, ivi incluse le società cooperative, l'importo massimo erogabile è pari a 50.000 euro per ciascun socio, fino ad un ammontare massimo di 200.000 euro, ai sensi e nei limiti del regolamento EU n. 1407/2013 sulla disciplina degli aiuti "de minimis".

Per le attività imprenditoriali nel settore della pesca e dell'acquacoltura l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" non può superare, per ciascuna impresa beneficiaria delle agevolazioni, 30.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, ai sensi del regolamento UE n. 717/2014.

Il finanziamento risulta così articolato:

- 35% dell'investimento complessivo (IVA esclusa), come contributo a fondo perduto erogato dal soggetto gestore della misura (Invitalia);
- 65% dell'investimento complessivo (IVA esclusa), come finanziamento bancario a tasso fisso garantito per l'80% dal Fondo di Garanzia per le PMI. Gli interessi del finanziamento sono integralmente coperti da un contributo in conto interessi erogato dal soggetto gestore della misura agevolativa (Invitalia).

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati possono presentare la domanda di accesso alla misura, esclusivamente on line, attraverso una piattaforma dedicata sul sito istituzionale dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Spa - Invitalia, che opera come soggetto gestore della misura, per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, amministrazione titolare della misura, con le modalità stabilite da apposita convenzione. Per attivare la procedura della presentazione delle domande, è necessario:

- ❖ Registrarsi ai servizi on line di Invitalia compilando l'apposito modulo;
- ❖ Consultare e scaricare il fac-simile della modulistica;
- ❖ Disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido e attivo;
- ❖ Inoltrare la domanda, composta dal progetto imprenditoriale da compilare on line e dalla documentazione da allegare.

La valutazione delle domande avviene in ordine cronologico di arrivo, mediamente entro due mesi dalla presentazione, anche attraverso un colloquio con gli aspiranti beneficiari.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Al momento dell'ammissione della domanda è necessario presentare la documentazione per dimostrare:

- il trasferimento della residenza in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. Il cambio di residenza deve avvenire entro massimo 60 giorni dalla comunicazione di esito positivo della valutazione (120 giorni se almeno uno dei soci risiede all'estero);
- la costituzione dell'impresa entro 60 giorni dalla comunicazione di esito positivo della valutazione, oppure entro 120 giorni se almeno uno dei soci risiede all'estero;
- la concessione del finanziamento bancario, da parte di una delle banche che aderisce alla convenzione Invitalia-ABI, entro 180 giorni dalla comunicazione di esito positivo.

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

Il contributo a fondo perduto viene erogato da Invitalia per stati di avanzamento lavori (SAL). Si può chiedere la prima erogazione solo se:

- è stato realizzato almeno il 50% del progetto;
- è stato concesso il finanziamento bancario.

Il primo SAL può essere richiesto anche a fronte di fatture non quietanzate.

I tempi di erogazione sono i seguenti:

- 30 giorni dalla data di ricezione di tutta la documentazione, nel caso di primo SAL;
- 60 giorni per il SAL a saldo. Quest'ultimo viene erogato dopo un esame della documentazione e a seguito di un sopralluogo per verificare gli investimenti realizzati e le spese sostenute.

Il progetto deve essere completato entro 24 mesi dal provvedimento di concessione, tranne i casi in cui Invitalia accerta che il ritardo non è imputabile al beneficiario.

Bitonto, 13/02/2020

Dott. Vito SARACINO

Dottore Commercialista in Bitonto (BA)

info@studiosaracino.it

www.studiosaracino.it